

ta; i Generali degli Ordini di *S. Domenico* e di *S. Francesco*, gli Ambasciatori delle teste coronate, i Cavalieri del *Toson d'oro* in giorno del Collare; i Cavalieri dei tre Ordini militari di *S. Giacomo*, *Calatrava* ed *Alcantara*, quando il Re assiste ai loro Capitoli come Gran-Mastro; i Membri del Consiglio Reale della Camera di *Castiglia*, quando vanno in corpo a dar parte a Sua Maestà degli affari di Stato: a tutti questi si dà permissione che si cuoprano, benchè non pretendano aver i privilegj dei Grandi. Questi privilegj dal mio Autore si riferiscono esser tali: precedono tutti gli altri Signori temporali in tutti i Congressi di Stato: è loro permesso di farsi portare una spada innanzi: assistere alla Cappella su i banchi da ciascun lato del Re: nel Palagio possono andare nella Galleria vicino agli appartamenti Reali; niun Grande può farsi prigione per qualunque delitto, se non per espresso ordine del Re, il quale lo dà rare volte, se non fosse per un delitto di lesa Maestà; sicchè in certa maniera sono indipendenti dalle Corti di giustizia. Il figliuolo primogenito di un Grande ha il titolo di *Eminenza* come il padre; e i Grandi di *Spagna* pretendono d'esser al pari degli Elettori dell'Imperio e dei Principi d'*Italia*; di modo che quando il Duca d'*Escalona* serviva in *Ungheria* sotto l'Elettore di *Baviera*, non si lasciava trovare dov'era l'Elettore, perchè non volea dargli altro titolo, che quello di *Eminenza*, ch'è proprio dei Grandi, quando tutto il mondo gli dava quello di *Altezza*. Nè il Duca d'*Alba* quando fu Ambasciadore alla Corte di *Franzia*,